



SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA

Venezia, 30 novembre 2024

COMMISSARIATO DI POLIZIA DI PORTOGRUARO

GRAVE SITUAZIONE ORGANICA E FUNZIONALE

Le scriventi cinque organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, rappresentative della stragrande maggioranza delle donne e uomini in servizio nella provincia di Venezia, condividono l'allarme lanciato dalla Conferenza dei Sindaci rispetto alle gravi carenze di personale in servizio al Commissariato di Polizia di Portogruaro.

Sono anni che segnaliamo ad ogni interlocutore istituzionale una situazione che progressivamente va a deteriorare l'operatività e la piena efficienza di un Ufficio che, solo apparentemente, ed erroneamente, viene ritenuto minore rispetto agli analoghi Commissariati distaccati di Chioggia e Jesolo. Fatte le pur necessarie distinzioni di popolazione e bacino d'utenza, comprensivo delle stagionali presenze turistiche, non v'è dubbio che il Commissariato di Portogruaro è considerato, sbagliando, un Ufficio "Cenerentola".

Purtroppo, anche a causa di una scarsa unità degli attori istituzionali e sociali, è sempre risultato difficile far giungere al Ministero dell'Interno, una indicazione chiara e non equivoca sulle reali, e aggiornate, necessità di un vasto territorio fatto di 11 comuni e di una presenza antropica estremamente variabile nel corso dei mesi dell'anno, con momenti, in estate, di vera e propria "esplosione numerica", con conseguente necessità di adeguare il numero degli operatori di Polizia.

In anni recenti il Commissariato ha vissuto momenti, se possibile, ancor più critici di quelli attuali; l'incessante attività delle organizzazioni sindacali aveva indotto il Ministero ad un piccolo, ma insufficiente, intervento. Ora però la situazione è tornata ad essere estremamente critica a fronte di ulteriori pensionamenti o assenze prolungate per importanti ragioni di salute, situazioni che richiedono un rinnovato impegno per garantire efficienza ai servizi da garantire alla cittadinanza.

Su un attuale organico complessivo di 29 persone, se si escludono i dipendenti essenziali, numericamente insostituibili per garantire la funzionalità di un Ufficio territoriale distaccato, parliamo degli addetti alla direzione, alla vigilanza della struttura, al funzionamento della Sala Operativa-Corpo di Guardia, alla gestione del personale, l'Ufficio può contare su soli 5 addetti al controllo del territorio (garantendo, quando va bene, una pattuglia solamente nei quadranti mattutino e/o pomeridiano), un Ufficio denunce di un paio di persone a cui si rivolge una utenza che nei mesi estivi letteralmente esplose, una anticrimine dove in quattro devono far fronte ad una mole enorme di atti, dalle indagini per i reati denunciati nell'Ufficio, ai Codici Rossi, alle deleghe dell'Autorità Giudiziaria che, è bene sottolinearlo, vede competente non la Procura della Repubblica di Venezia, ma quella di Pordenone per i reati ordinari e la Procura Distrettuale di Trieste per i reati più gravi.



SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA

Questa riorganizzazione territoriale delle competenze dell'Autorità Giudiziaria ha comportato qualche maggior onere per un Commissariato quale quello di Portogruaro, senza che ciò comportasse un adeguamento dell'organico.

Infine, solo sei colleghi si occupano di tutto il settore di Polizia Amministrativa e dell'Immigrazione, con un bacino d'utenza e carichi di lavoro che travolgono gli addetti. Ad aggravare le condizioni lavorative di quest'ultimo Ufficio sono le continue sostituzioni per garantire l'operatività della Sala Operativa-Corpo di Guardia, causate dalla grave carenza di personale nel Commissariato del ruolo Agenti e Assistenti.

E' evidente che con numeri tanto ristretti, e dovendo gestire anche le assenze legittime del personale (ferie, malattie, corsi professionali), quotidianamente è necessario far concorrere qualche collega di un settore ad altro ambito operativo, al fine di garantire minimi livelli di operatività e di risposta alla cittadinanza. Viene compiuto ogni sforzo per garantire le pur insufficienti pattuglie, per soddisfare i sempre più numerosi e impegnativi servizi di Ordine Pubblico che in estate, con località come Caorle e Bibione, attirano migliaia di presenze, anche per una miriade di spettacoli e iniziative di intrattenimento, in costante aumento.

A peggiorare il già deteriorato contesto, oltre ad una ulteriore privazione di un elemento per i servizi di sicurezza e soccorso in montagna, si manifestano aggregazioni fuori sede a quanto pare obbligatorie anche per il personale del Commissariato di Portogruaro, non considerando la grave situazione dello stesso.

Ma a tutto c'è un limite. In un contesto storico che vede le forze di Polizia ridursi drammaticamente di numero, pur a fronte di investimenti in tecnologia che aiutano nello svolgimento di taluni servizi, ma non sostituiscono in pieno la presenza necessaria e insostituibile del capitale umano, il Commissariato di Portogruaro rappresenta, per la provincia di Venezia, una delle maggiori e preoccupanti criticità in termini di personale assegnato e di buon funzionamento.

Quindi ben venga l'appello forte e chiaro dei Sindaci del territorio, al quale certamente si affianca (ma in campo da anni ed anni) il nostro, rappresentanti della quasi totalità dei lavoratori della Polizia di Stato della provincia di Venezia, convintamente uniti nel riaffermare giorno per giorno la necessità di attenzione e intervento delle istituzioni per garantire i pieni diritti della cittadinanza, nel rispetto della dignità, sicurezza e professionalità delle donne e uomini impegnati ogni giorno dell'anno sul campo.

I SEGRETARI PROVINCIALI

Siulp	Siap	Coisp	Fsp	Silp Cgil
Breda	Stranieri	Colosi	Serraino	Malaspina